

Scenario da brivido per il Made in Italy nel Piano Clima firmato dal ministro Pichetto Fratin

# Un crollo delle rese per 12,5 mld

## L'Italia perderà biodiversità e specie animali. In 26 anni

DI ANDREA SETTEFONTI

**A** causa dei cambiamenti climatici, dell'invasione delle specie aliene e dell'antropizzazione, il settore agricolo e, quello agro-alimentare, saranno soggetti ad un generale calo delle capacità produttive con una probabile diminuzione delle caratteristiche qualitative e quantitative.

Le riduzioni attese nelle rese potrebbero portare ad un calo del valore della produzione aggregata pari a 12,5 miliardi di euro nel 2050.

È quanto si legge nelle 106 pagine del **Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici** (Pnacc), recentemente approvato dal ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, **Gilberto Pichetto Fratin**. Che ha evidenziato come il piano sia: «Un passo importante per contenere la vulnerabilità dei sistemi naturali, sociali ed economici agli impatti dei cambiamenti climatici e aumentarne la resilienza».

**In questo quadro il settore primario** è chiamato a svolgere un ruolo determinante, in quanto sono a rischio il comparto agricolo e gli allevamenti. Anche la pesca non è immune con cali di produttività e della consistenza e distribuzione delle risorse sfruttate; ma, soprattutto, con danni irreparabili



Gilberto Pichetto Fratin

agli ecosistemi.

**Il Pnacc evidenzia come la combinazione** di cambiamenti climatici e abbandono delle aree rurali e forestali, se non affrontato correttamente, porti al problema degli incendi, alla siccità, alla mancanza di fertilità dei suoli, alla scomparsa di specie vegetali e animali, alla proliferazione di specie aliene. Come il drammatico caso del granchio blu. Infatti, uno degli effetti del cambiamento climatico è l'aumento della frequenza e dell'intensità di eventi estremi, che favoriscono anche il proliferare di specie alloctone invasive in nuove aree.

**L'obiettivo principale del piano** è quindi fornire un quadro d'indirizzo nazionale per l'implementazione di azioni tali da: ridurre al minimo possibile i rischi derivanti dai cambiamenti climatici; migliorare la capacità di adattamen-

to dei sistemi socioeconomici e naturali; trarre vantaggio dalle eventuali opportunità che si potranno presentare con le nuove condizioni climatiche. Il piano prevede sei azioni: tra queste c'è la realizzazione di un Osservatorio, oltre alla pianificazione all'adattamento, a tutti i livelli di governo del territorio.

**Un ruolo importante sono chiamate a svolgerlo** le foreste per la capacità che hanno di attutire gli effetti del caldo torrido e delle piogge torrenziali, sempre più frequenti. Il Pnacc sottolinea come il territorio italiano sia caratterizzato da un elevato grado di biodiversità; dunque, gli impatti dei cambiamenti climatici potranno avere come conseguenza una crescente perdita di biodiversità e un maggiore rischio di estinzione per molte specie.

**Una reazione al Pnacc** è quella di **Cristian Maretti** presidente di **Legacoop Agroalimentare**: «Le cooperative sono pronte a fare le loro parti per salvare un settore così importante per l'uomo. Sentiamo la responsabilità verso le nuove generazioni molto preoccupate e attente al valore della sostenibilità», ha detto Maretti: «Le nostre cooperative da anni hanno fatto della sostenibilità, ambientale, economica e sociale, il loro obiettivo principale. Sia per quanto riguarda l'agricoltura, sia per la pesca».

© Riproduzione riservata

### RISIKO AGRICOLO

**Apulia Distribuzione**, realtà trentennale radicata in Puglia, Calabria, Basilicata, Campania e Sicilia, con un fatturato 2023 da 930 mln di euro, è entrata a far parte del gruppo **VéGé**, marca della distribuzione moderna. Questa operazione vede Apulia Distribuzione portare in VéGé 378 punti vendita in 5 regioni del Sud, per un totale di oltre 200mila metri quadrati di superficie di vendita insieme ai cash&carry **Tutorisparmio**, con i punti vendita a Brindisi, Lucera, Corato e Capurso, e ai tre brand di proprietà **Rosotono**, **INaviganti** e **Speasy**. VéGé sale così a 31 imprese mandanti e 3.430 punti vendita per un fatturato stimato per il 2024 di oltre 15,5 miliardi di euro.



**La giapponese Asahi**, che in Italia detiene **Birra Peroni**, fa spesa negli Usa dove ha acquisito **Octopi Brewing**. L'operazione consentirà di produrre birra negli Stati Uniti come **Kozel** e per la prima volta la famosa **Asahi Super Dry**. Octopi sarà fusa in Asahi Beer Usa, la filiale statunitense di Asahi Europe & International, braccio internazionale di Asahi Group Holdings. Il marchio di birra giapponese detiene tre le altre, **Pilsner Urquell**, **Grolsch**, **Meantime** e **Dreher**. Nel 2022 Asahi ha registrato un fatturato di circa 20 miliardi di dollari.

**Acquisizione nel mondo** del pet food dove il gruppo **Monge&C** di Monasterolo di Savignano (Cn) ha comprato il 100% di **Piemonte Pet Products** con sede a Neive (Cn) dalla statunitense **Whitebridge Pet Brands**. La cessione è avvenuta per 1,36 milioni di euro. Lo scorso anno il gruppo americano aveva acquisito la genovese **Agras Delic**, sempre nel cibo per animali domestici. Nel 2022 Piemonte Pet Products ha realizzato ricavi per 13,6 milioni di euro.

**La compagnia americano-olandese** con sede a Amsterdam **Jde Peet's** ha completato l'acquisizione dell'azienda brasiliana di caffè e tè **Maratá's** dal gruppo **José Augusto Viera** (Jav). L'operazione consentirà a Jde Peet's di incrementare la presenza sul mercato brasiliano, dove prevede prospettive convincenti di crescita sia in termini di volume che di valore, insieme a sinergie di ricavi e costi. Maratá's è presente con i marchi **Café Maratá**, **Chá Maratá**, **Café Puro** e **Chá Castellari**. Jde Peet's è stata costituita nel 2019, dopo che il conglomerato lussemburghese **Jab Holding Company** ha fuso le sue attività **Jacobs Douwe Egberts** (Jde) e **Peet's Coffee**. Nel 2022, Jde Peet's ha generato un fatturato totale di 8,2 miliardi di euro.

**Capsa Food** realtà spagnola con sede a Granda-Siero, nelle Asturie, ha acquisito l'ulteriore 50% di **Lácteos Flor de Burgos**, altra realtà iberica, ed è così arrivata ad avere il 100% della proprietà dopo l'operazione del 2020. Capsa Food assumerà così il controllo di Flor de Burgos, fondata nel 2003 con sede a Condado de Trevino nel nord della Spagna, dove produce formaggio, latte, yogurt e panna. L'operazione porterà Capsa Food a superare un miliardo di euro di fatturato nel prossimo esercizio.

**Yara Italia**, produttore di fertilizzanti azotati e complessi e di prodotti nutritivi per l'agricoltura, ha sottoscritto un contratto preliminare di compravendita per l'acquisizione di **Agribios Italiana**, azienda che sviluppa e realizza fertilizzanti organici e organo-minerali per l'agricoltura biologica e convenzionale. La cessione del capitale sociale di Agribios Italiana da parte dei due soci attuali, **Giovanni Ravagnan** e **Carlo Alberto Antoniazzi**, avverrà a fine febbraio. **Bird & Bird** ha agito al fianco di **Yara Italia**, mentre **Agribios Italiana** è stata assistita da **Deoitte Legal**. L'operazione è stata finanziata da **Bpm**. Nel 2022 Yara Italia ha superato i 720 mln di euro di fatturato.

© Riproduzione riservata

### TREND

**Due giorni di proteste degli agricoltori in Germania** hanno portato migliaia di trattori per le strade: 5.500 in corteo sono andati verso Monaco di Baviera. Bloccata la produzione dello stabilimento Volkswagen di Emden, in Bassa Sassonia: lunedì non era raggiungibile. Traffico bloccato anche ad Amburgo e Brema, dove sarebbero arrivati duemila trattori per città. Alla Porta di Brandeburgo, a Berlino, sono piombati 566 tra trattori e altri mezzi. Altri trattori hanno percorso l'autostrada A81 nei pressi di Böblingen, nel Baden-Württemberg, in una manifestazione non annunciata. Mentre, nel distretto di Cloppenburg, sempre in Bassa Sassonia, un'autostrada federale è stata bloccata da 40 veicoli. Un convoglio di 20 km con circa mille veicoli ha attraversato Stralsund, nel Meclemburgo-Pomerania occidentale. In Renania-Palatinato un convoglio lungo 18-20 km con più di mille trattori e camion si è mosso lungo l'autostrada 63 in direzione della capitale Mainz. L'autostrada è stata chiusa. Gli agricoltori protestano per il taglio dei sussidi al settore, deciso dal governo. Ieri, il cancelliere tedesco, **Olaf Scholz**, ha difeso la decisione di tagliare i vantaggi fiscali per gli agricoltori, sostenendo che «il governo ha fatto loro concessioni». Il taglio ai sussidi ambientalmente dannosi (tra cui quelli in favore del cosiddetto gasolio agricolo), è una delle condizioni che l'Italia deve rispettare per l'accesso ai fondi del Pnrr.

**C3 «Cash & Carry Consorziati»** ha messo sul mercato l'**Aceto Balsamico di Modena Igp** in formato spray. Destinato ai consumato-

ri finali e ai professionisti, il prodotto nasce della collaborazione di C3 con l'azienda **Acetum** di Cavezzo (Mo).

**Anche in Friuli viene prodotta la birra dal pane invenduto**. Si chiama **Panbirretta** ed è la birra artigianale pensata contro lo spreco alimentare. Sarà venduta sugli scaffali di **Interspar** e in quelli di panifici, gastronomie, ristoranti e hotel che partecipano all'iniziativa sostenuta dalla regione Fvg attraverso **AgriFood** e il marchio **Io** sono Friuli Venezia Giulia. Prodotta dal Birrifico **Forum Iulii** di Cividale del Friuli, Panbirretta recupera dal pane circa il 25% del malto necessario a produrre la birra. Il residuo della lavorazione viene poi essiccato e lavorato con la farina per realizzare prodotti di panificazione dolce e salata: è il pane che diventa birra per poi ritornare pane.

**I primi 110 quintali di riso**, equivalenti a più di 120mila piatti sono stati donati al **Banco Alimentare** della Puglia e a quello della Daunia da **Nespresso** con il progetto «Da chicco a chicco» che trasforma il riciclo delle capsule in aiuto alimentare per chi ne ha bisogno. Il riso donato va a sostegno di quasi 300 strutture caritative e contribuirà al pasto di 70mila persone in difficoltà. Grazie a «Da Chicco a Chicco», i clienti di Nespresso possono restituire le loro capsule esauste in alluminio presso oltre 170 punti di raccolta: l'alluminio viene inviato alle fonderie per essere riutilizzato, il caffè viene trasformato in compost e donato a una risaia per la produzione del riso.

© Riproduzione riservata